

SABATO 19 GENNAIO 2013



OLTRE LO SPORT

BENESSERE IN RETE

XVII CONGRESSO TERRITORIALE
UISP DI REGGIO EMILIA

PERCHÉ UN DOCUMENTO SULLA SITUAZIONE DEI SETTORI UISP?

Abbiamo pensato che, in occasione del Congresso Provinciale UISP 2013, sarebbe stato utile e valido come testimonianza, anche futura, conoscere l'opinione dei Responsabili Provinciali dei Settori d'attività dell'Associazione rispetto alla situazione in essere e alle prospettive future dell'Unione Italiana Sport per Tutti a Reggio Emilia. Dobbiamo dire che vi è stata la massima disponibilità degli interessati nel rendere note le loro opinioni in merito e crediamo sia piacevole scorrere in queste righe, anche se ovviamente, per sommi capi, quali prospettive possano attendere UISP della nostra provincia. Questo lavoro, che in ossequio alla tecnologia informatica

dei nostri tempi leggete su una chiavetta USB, è stato possibile realizzarlo anche grazie alla stretta collaborazione con l'agenzia Kaiti Expansion, che ha supportato nel modo dovuto l'Ufficio Comunicazione UISP gestito da Raul Violi.

Confidiamo di avere realizzato una cosa utile e funzionale alla qualità complessiva del 17° Congresso Provinciale UISP di Reggio Emilia e, di fatto, crediamo possa anche essere considerato un augurio di Buon Lavoro congressuale.

Il Responsabile dell'Ufficio
Comunicazione UISP
Raul Violi

Intervista a Mauro Rozzi, Presidente uscente UISP Reggio Emilia	pag. 5
UISP: i numeri 2012.....	pag. 8
Roberto Meglioli: la rappresentazione sociale di UISP Reggio Emilia	pag. 10
Lega Atletica Leggera: superati duemila tesserati.....	pag. 14
Lega Automobilismo: «rinnovarsi per crescere».....	pag. 16
Coordinamento Basket: partecipazione e promozione dello sport per tutti.....	pag. 18
Area Benessere: oltre tremila iscritti nel 2012	pag. 20
Lega Calcio: un settore in movimento.....	pag. 22
Lega Ciclismo: conferme e obiettivi futuri	pag. 24
Area Discipline Orientali: i Reggiani sempre più interessati alle attività dell'est asiatico	pag. 26
Lega Montagna: il bilancio del Presidente Bonacini	pag. 30
Motociclismo Uisp: un settore in buona salute	pag. 32
Lega Nuoto: sinergie per rafforzare la situazione attuale.....	pag. 34
Coordinamento Pallavolo: voglia di crescere.....	pag. 36
Lega Pattinaggio: consolidato il numero degli iscritti	pag. 38
Area Neve: attuare una riforma normativa.....	pag. 40

MAURO ROZZI: IL BILANCIO DEL QUADRIENNIO 2009/2012

Il 19 gennaio 2013 rappresenta un importante momento di passaggio per il **Comitato Territoriale UISP Reggio Emilia**: a tracciare il bilancio del mandato 2009/2012, giunto al termine, è il **presidente uscente Mauro Rozzi**.

Il Congresso provinciale segnerà un passaggio nella politica interna della UISP Reggio Emilia: qual è il bilancio del mandato appena concluso?

Il quadriennio che si sta chiudendo è l'occasione per fare un resoconto di tutte le attività svolte negli anni passati, senza dimenticare che i veri protagonisti di questa giornata sono le nostre Leghe e i nostri Coordinamenti, con tutte le società affiliate a UISP RE. Oggi si conclude un percorso, nel quale uno degli obiettivi principali è stato quello di rafforzare il legame tra l'Associazione e le Società: siamo stati premiati dall'alto numero degli iscritti, che nel 2012 si sono attestati intorno ai 44 mila soci tesserati. Il numero delle società è cresciuto: oggi sono 433, e proprio per questo, in termini numerici, possiamo affermare che il giudizio è più che positivo. Dal punto di vista qualitativo, un dato che vorrei far rilevare è senza dubbio il grado di partecipazione delle

single società alle iniziative proposte: quelle nazionali e istituzionali come Vivincittà, Giocagin e Bicincittà; quelle sociali, come "Due calci al razzismo", quelle di animazione, come ad esempio le serate all'area sportiva UISP che Festareggio ci ha concesso, allargandola e strutturandola sempre di più, oppure ai momenti di solidarietà del post terremoto. Le nostre società hanno risposto sempre con grande attenzione, partecipazione ed enfasi. A questo si aggiunge il fatto che le Aree e le Leghe che sono andate al rinnovo dei propri organi dirigenti hanno tutte confermato, se non incrementato, le proprie attività, e questo è accaduto nonostante le difficoltà di questi ultimi anni.

Come è cambiata l'attività UISP in questi ultimi quattro anni?

Senza mai perdere l'attenzione sulle attività tradizionali e consolidate (come ad esempio i campionati), dove i dirigenti di lega sono sempre stati molto attenti e hanno garantito un forte presidio, siamo riusciti a far partire parallelamente un percorso verso quelle discipline più destrutturate, come il parkour o lo skate park, per citarne alcune, in grado di intercettare gli adolescenti.

Un'attività fervente, che ha ottenuto anche un riscontro positivo da parte delle Istituzioni locali..

Credo sia importante sottolineare come, proprio negli ultimi anni, siano stati forti i riconoscimenti da parte dell'Amministrazione Provinciale e Comunale di Reggio Emilia, non soltanto dagli Assessorati allo Sport ma anche dagli ambiti della Coesione e Sicurezza Sociale, Scuola e Politiche Sociali. C'è un rapporto che si è intensificato nel corso degli anni e ha visto UISP giocare un ruolo da protagonista, su posizioni critiche ma allo stesso tempo costruttive, come ad esempio nel caso della Fondazione per lo Sport, nella realizzazione del progetto "Sport e comunità", sempre con un forte impegno, come evidenziato nel percorso di gestione che ha portato gli impianti sportivi di via Melato dal Comune a Gisport srl. Di quest'ultima stagione sono, infine, gli impegni comuni assunti con l'Ausl di Reggio Emilia per l'attività fisica adattata (Afa), anche con progetti per il contrasto alla sedentarietà, che ci hanno visti in qualità di partner privilegiato, scelto per la formazione e l'organizzazione di queste attività. Non dimentichiamo poi tutte le iniziative sviluppate sul tema solidarietà, in particolare quelle a sostegno delle società che hanno subito danni ingenti a causa del terremoto: molte sono ancora in corso, e l'impegno preso per il futuro è di non abbandonarle.

UISP RE è stata molto attiva nel raccogliere fondi e materiali da inviare nelle zone colpite dal sisma: quali

sono state le iniziative organizzate a tale proposito?

Fin dai primi giorni all'indomani del sisma, ci si è mobilitati per la raccolta di beni e materiali di prima necessità, in particolare per le popolazioni di Reggiolo, Rolo, Medolla e Cortile. Passata l'emergenza, abbiamo concentrato la nostra attività nella promozione di iniziative per aiutare le zone terremotate. Rientra in quest'ottica la realizzazione di un campo giochi nella tendopoli di Reggiolo, dove i volontari Uisp-Re hanno organizzato attività e iniziative per i ragazzi del campo, due volte a settimana per tutta l'estate. Una mano concreta è stata data anche agli sportivi impegnati nel calcio, fornendo alle squadre amatoriali un contributo di abbattimento della quota d'iscrizione ai rispettivi campionati. Molto importante anche il contributo per i ragazzi dell'Asd Judo Club Reggiolo: grazie al progetto "Tatami4judo" siamo riusciti a comprare un nuovo tatami che consentisse agli iscritti di riprendere l'attività. Abbiamo poi terminato anche una raccolta fondi per aiutare un'altra associazione sportiva di Reggiolo, il "Centro Coreografico Tempo Danza", che ha consentito di acquistare le attrezzature andate perse a causa del terremoto. Soprattutto in momenti come questi è importante promuovere l'attività sportiva tra i più giovani per educarli alla cultura sportiva e dare loro una mano concreta per ripartire e tornare alla normalità.

Nel corso del quadriennio è cresciuto anche lo scambio con il mondo

della scuola: quali sono state le attività intraprese?

Sono stati mantenuti tutti i progetti attivi nelle numerose scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie sull'educazione motoria, con l'adesione al progetto nazionale "Diamoci una mossa". Grazie alla collaborazione con Officina Educativa, inoltre, stiamo iniziando numerose attività anche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nel doposcuola. Tutti questi progetti sono stati sviluppati per contrastare l'abbandono delle attività sportive in età giovanile.

In questi quattro anni avete puntato molto anche sull'organizzazione interna, lavorando sulla comunicazione e su molti altri settori...

Il rafforzamento della comunicazione e la diffusione delle attività praticate dalle nostre società sportive rientrano sicuramente negli obiettivi del mandato. Abbiamo avuto un incremento dei passaggi sulle testate giornalistiche, delle presenze settimanali sulle tv locali, una trasmissione dedicata su Radio K-Rock: abbiamo aumentato anche la parte online della comunicazione (sito, newsletter, facebook e twitter), grazie all'impegno di alcune nostre figure interne e all'aiuto di professionalità esperte esterne.

Un altro passaggio importante è stato quello della consulenza fiscale e amministrativa dove, grazie alla competenza riconosciuta ad Arsea, siamo riusciti ad arrivare a una maggiore consapevolezza da parte delle associazioni sportive su tutte quelle che sono le pratiche burocratiche,

normative e gli adempimenti fiscali da rispettare.

Parlare di UISP significa anche parlare di Sportiva: quali sono stati gli sviluppi del 2012?

Sportiva srl si conferma come un importante strumento gestionale, ma anche occupazionale. Nel tempo è andata crescendo, consolidandosi nella gestione dell'impiantistica in ambito provinciale e inter-provinciale, con le collaborazioni attivate con i Comitati di Parma e Modena per la gestione delle strutture di Collecchio e Castelfranco. Grazie alla sua attività, è stato possibile mantenere un presidio sul territorio, nonché offrire una maggiore garanzia alle associazioni sportive locali.

Che effetti ha avuto la crisi sulla vostra attività?

La crisi si è fatta sentire anche nel mondo sportivo ma, nonostante tutto, le nostre leghe e società sono sempre riuscite a realizzare e completare tutti i calendari che avevano programmato e, questo dobbiamo dirlo molto orgogliosamente, senza alcun aumento dei costi. Il prezzo della tessera UISP è rimasto invariato negli ultimi tre anni: un ulteriore impegno è stato, infine, quello nei confronti degli over 65, per i quali sono stati introdotti agevolazioni e sconti.

Quali saranno i temi che, come UISP Provinciale, dovrete affrontare in sede di Congresso?

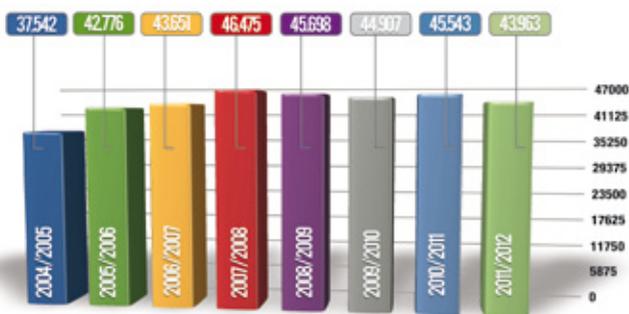
Tutte le nostre Leghe hanno svolto as-

semblee partecipate e costruttive, dalle quali UISP, proprio in occasione del Congresso, saprà cogliere spunti per la progettazione del prossimo quadriennio. Progettazione che dovrà tenere conto, oltre che delle attività organizzate, anche dei molti elementi raccolti per discutere e confrontarsi. I temi di dibattito andranno oltre lo sport e le attività codificate: si parlerà di benessere, declinato nel movimento e nella prevenzione, di sostenibilità ambientale, economica e sociale, perché effettivamente, attraverso le nostre proposte e attività, siamo sempre più chiamati a intercettare domande di coesione sociale, integrazione e contrasto all'abbandono dello sport e al disagio giovanile.

Come sta affrontando questo momento la Dirigenza UISP?

La dirigenza UISP sta costruendo il passaggio per il prossimo quadriennio, in cui ci sarà, essendo già stata ufficializzata la mia candidatura al Comitato Regionale, una successione alla carica di Presidente Territoriale. Credo che comunque il percorso che si aprirà sarà all'insegna della continuità con le politiche messe in pratica nei quattro anni passati, seppur in un'ottica di rinnovamento del gruppo dirigenziale. Un altro punto che mi auguro rimanga nell'agenda degli obiettivi è la prosecuzione degli investimenti nella diffusione delle politiche UISP su tutto il territorio provinciale, soprattutto verso l'Appennino e la Bassa Reggiana, dove non siamo ancora molto presenti.

Andamento tesseramento



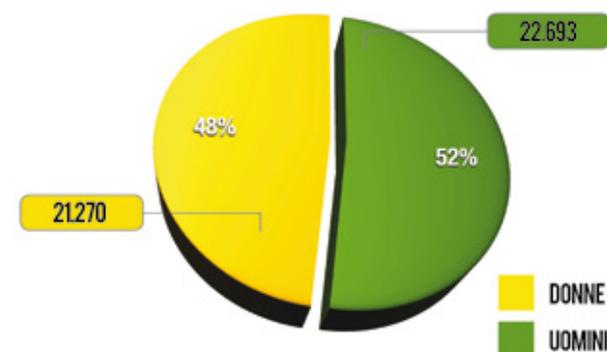
Negli ultimi due quadrienni il numero dei tesserati UISP è andato crescendo esponenzialmente, passando dai 37.542 della stagione 2004/2005 ai 43.963 del 2011/2012. È stato mantenuto un altissimo livello di riconferme degli associati individuali e collettivi. Nel corso degli ultimi quattro anni l'andamento delle iscrizioni è stato pressoché costante con una lieve diminuzione nell'ultima stagione, dovuta in parte alla crisi generale che ha colpito anche gli ambiti sportivi e ricreativi (nonostante l'impegno al mantenimento di costi ridotti e contenuti) ed in parte a difficoltà rilevate in alcuni settori specifici.

tesserati 2012 suddivisi per fasce d'età



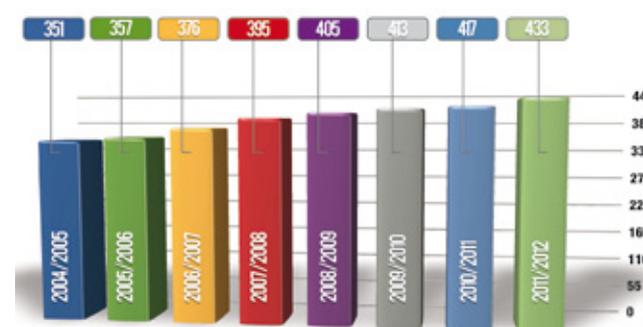
Anche nella stagione sportiva 2011/2012, la parte più consistente di tesserati UISP appartiene alla fascia d'età 36/64 anni che raccoglie oltre il 36% dei tesserati totali; molto positivi anche i dati relativi ai giovani e agli adolescenti dove, considerando insieme gli associati tra i 7 e i 35 anni, si concentra oltre il 47% di praticanti. Soprattutto tra i 15 e i 35, si rileva un livello di iscrizioni molto interessante, pari a 11.506, il secondo migliore tra tutte le fasce d'età, dato ancora più importante considerato che è proprio entro questa fascia di età che si registra il maggior numero di abbandoni allo sport.

Tesserati 2012 suddivisi genere



La maggior parte dei tesserati UISP si riconferma, anche per il 2012, di genere maschile (22.693), di poco superiore al numero delle donne (21.270).

Numero società



Il dato 2011/2012 di società sportive, ben 433, si conferma il migliore degli ultimi due quadrienni. Dal 2005 al 2012, è stata registrata una costante e continua crescita che, nel giro di otto anni, ha portato a +82 nuove realtà associate UISP. Un dato ancor più interessante visto che la crescita ha riguardato non soltanto l'attività tradizionale, ma anche le nuove discipline meno codificate, che stanno prendendo sempre più piede tra gli sportivi della provincia di Reggio Emilia.

LA RAPPRESENTAZIONE SOCIALE DI UISP REGGIO EMILIA

Dal 2007, Uisp Regionale dell'Emilia-Romagna ha avviato un percorso per la costruzione di un sistema di rendicontazione sociale. Sono stati individuati valori, determinati impegni e definiti i portatori d'interesse. Il tutto è stato raccolto all'interno della carta dei valori approvata nel 2009 al VII Congresso Regionale, che si è svolto a Ravenna.



Da allora, sono state sistematizzate a livello regionale metodi e strumenti di ricerca utili ad indagare il modo dei soci, delle società sportive, dei portatori di interesse (vedi foto1).

Il comitato regionale e provinciale dispone dei risultati relativi a indagini telefoni-

che riguardanti il lato dell'offerta e della domanda sportiva, che coinvolgono i soci sportivi, i dirigenti, i sodalizi sportivi, gli stakeholders.

Per quanto riguarda la motivazione della pratica sportiva rimane sempre maggioritaria, in incremento e oltre l'82% la pratica legata all'attività ludico motoria e non agonistica pur nella presenza della richiesta di pratica agonistica intorno al 17%.

Si conferma l'importanza dell'attività ludica e non agonistica, ma rimane un'importante area di soci che seppur in riduzione richiede proposte agonistiche. Quindi "Sport per Tutti" non significa legarsi all'assenza di qualità e di prospettive. Chi ha elementi e volontà di andare oltre al non agonismo deve poterlo mettere in pratica.

L'Unione deve garantire la democrazia delle possibilità in presenza di un'alta qualità dei servizi e delle pratiche sportive, tramite un'offerta da parte di istruttori, tecnici, dirigenti qualificati (non si deve negare l'attività a nessuna area motivazionale).

Un'ulteriore analisi va fatta sullo scarto tra 2010 e 2012, relativo alla richiesta di sport agonistico, di oltre 6 punti percentuali. È la società composta da individui, che non possono garantire costanza, impegno, sacrificio come in passato, o è un'assenza di tempo - o peggio di risorse economiche - a determinare tale dato?

Gli indici di soddisfazione sono sostanzialmente in linea con il 2010. Si evidenzia un aspetto di criticità su cui porre l'attenzione, riguardante la pulizia degli impianti. In lieve miglioramento, ma sempre da tenere controllato, è il dato sul rapporto qualità - prezzo delle attività. Più che buono infine il giudizio sulla competenza di tecnici, istruttori, dirigenti e il giudizio complessivo finale.

In diminuzione di 8 punti percentuali sono le attività che i nostri soci sviluppano in contemporanea con altri eps, ma comunque al di sotto del 20%, a conferma della scarsità di risorse economiche da utilizzare per attività sportive ulteriori.

L'indice di fiducia di UISP è elevato, in incremento rispetto al 2010 e in controtendenza con la sfiducia che pervade l'individuo e le organizzazioni in Italia: è

superiore al 90% a testimonianza dell'alta reputazione.

È però un'arma a doppio taglio: grande reputazione, grandi aspettative da parte dei soci, dei portatori di interesse, della società nei nostri confronti.

Nell'ambito di dati positivi e di un'alta reputazione conseguita, occorre comunque individuare su cosa porre l'attenzione e lavorare per il futuro.

Occorre lavorare per rendere trasparente e sviluppare la comunicazione, potenziare un'ulteriore partecipazione alla vita associativa, creare una generazione di nuovi dirigenti, rafforzare le attività di formazione, insistere sulle partnership con il sistema educativo e sanitario.

Roberto Meglioli

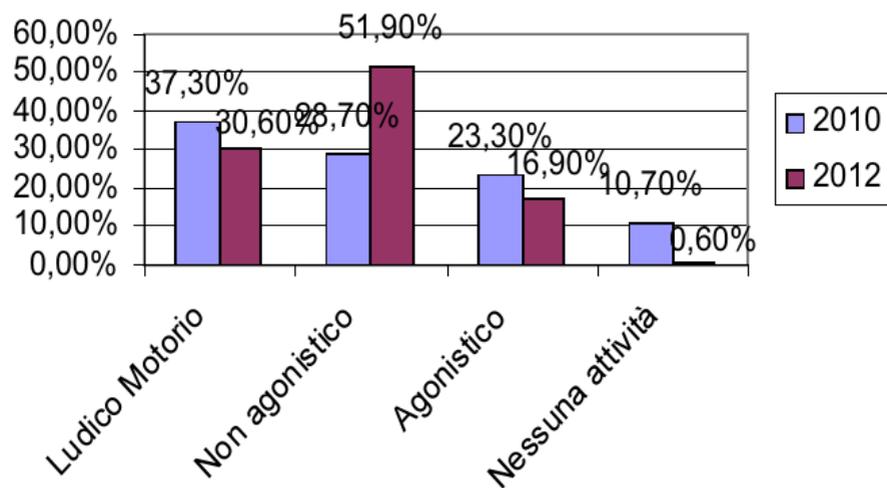
Vice Presidente UISP Reggio Emilia

I portatori di interesse

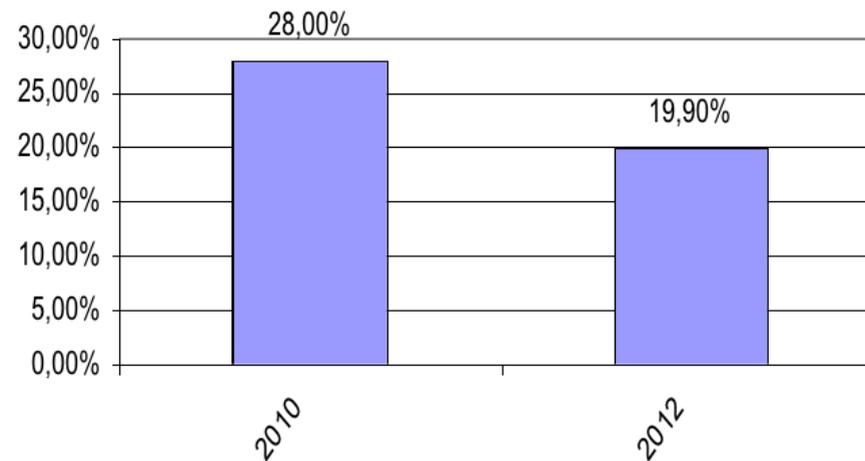
foto1



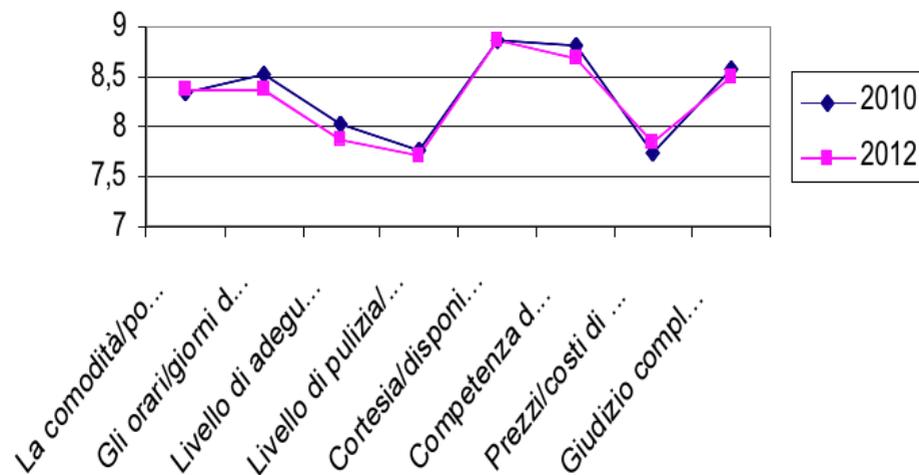
Motivazione attività sportiva UISP Reggio Emilia



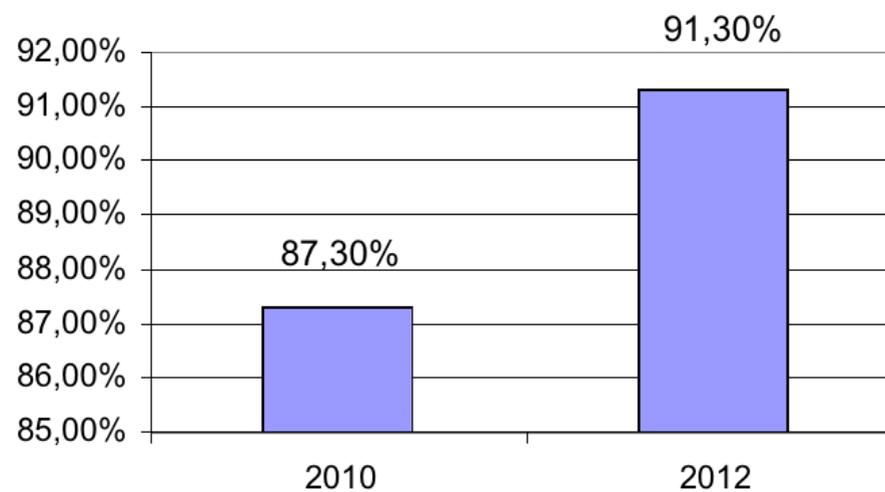
Attività con altri Eps Reggio Emilia



Indici soddisfazione UISP Reggio Emilia



Indice di fiducia UISP Reggio Emilia





LEGA ATLETICA LEGGERA

SUPERATI I DUEMILA TESSERATI

«Un anno molto intenso, sia dal punto di vista delle iniziative, sia da quello degli iscritti, che ha visto un aumento di oltre 500 persone fino a sfiorare la cifra di 2015 tesserati». A tirare le somme dei mesi appena trascorsi è **Christian Mainini, presidente uscente della Lega Atletica Leggera**, seconda per dimensioni, in Emilia Romagna, soltanto a quella bolognese. «Come tutti gli anni, anche nel 2012 il nostro calendario è stato ricco di manifestazioni, competitive e non: in tutto sono stati ben 117 gli appuntamenti, tra maratone, camminate, corse podistiche e campestri, trail e molto altro ancora. Ultima in ordine di tempo, ma non d'importanza, la Maratona "Città del Tricolore", «tra le più importanti a livello nazionale, che si è svolta lo scorso 9 dicembre». Mesi contraddistinti da una fervente attività in tutti gli ambiti, dunque, anche tra i giovani, che hanno partecipato numerosi ai campionati loro dedicati. «Il dato positivo di quest'anno è stato, nella crescita generale del numero degli iscritti, la presenza giovanile: abbiamo avuto tanti ragazzi e bambini che hanno partecipato alle nostre iniziative, spalmate sui diversi settori, dalle gare su strada alla campestre, passando per il cross e l'attività su pista».

Un evento molto rilevante è stato inoltre il Campionato Nazionale UISP di Mezza Maratona, che si è svolta a Correggio lo scorso 14 ottobre 2012 e ha visto partecipare tantissimi sportivi provenienti dalle diverse regioni d'Italia, tra le quali Piemonte, Marche, Liguria, Lombardia, oltre che da tutta l'Emilia Romagna.

Piuttosto effervescente è stata anche l'attività della Lega e delle società durante

l'emergenza terremoto: fin da subito, le singole società sportive e la Lega Provinciale si sono attivate per raccogliere materiali e beni di prima necessità da inviare nelle zone colpite del terremoto. Una solidarietà generale e trasversale, che ha riguardato anche alcune iniziative organizzate con altre leghe sportive e regioni, come nel caso della Camminata di Ca' del Vento del luglio scorso, conclusasi con una grigliata, i cui proventi sono stati interamente devoluti per la ricostruzione della Scuola dell'Infanzia di Medolla. «Abbiamo realizzato una campagna che si è conclusa in occasione della Maratona del Tricolore, durante la quale sono stati raccolti fondi per finanziare due progetti: il primo riguarda il Comune di Reggiolo e in particolare la ricostruzione di un'aula che verrà in seguito dedicata ai Maratoneti Italiani, all'interno della Scuola dell'Infanzia. Il secondo invece è servito a raccogliere le risorse necessarie per aiutare una delle tante piccole aziende agricole del territorio nell'acquisto di una motozappa».

Mainini, attuale Presidente Regionale della Lega Atletica in seguito al passaggio di consegne, nello scorso settembre, a Daniele Prati, si augura che «il prossimo anno, anche grazie al ricambio radicale del gruppo dirigente, possa segnare un ulteriore rilancio della Lega Atletica Leggera. Speriamo che l'arrivo di persone nuove possa dare nuovo slancio e vitalità a questo settore. Nell'augurare un buon lavoro a chi è chiamato a dirigere la Lega, auspico che vengano mantenuti, e possibilmente migliorati, i buoni risultati raggiunti, incentivando i settori sui quali si era già iniziato a lavorare (camminate e nordic walking)».

LEGA AUTOMOBILISMO

«RINNOVARSI PER CRESCERE»



Avanti, nonostante la crisi. Il 2012 è stato un anno positivo per la **Lega Automobilismo** che, presso UISP di Reggio Emilia, ha non soltanto la sua sede provinciale ma anche nazionale. A raccontarci i mesi appena trascorsi è **Giancarlo Ponti, presidente di Lega**. «Il 2012, che si chiuso con il Trofeo Invernale, è stato nel complesso un anno positivo: nonostante la crisi che ha toccato anche il nostro settore, con l'aumento del costo benzina, abbiamo tenuto sia in termini di piloti e partecipanti iscritti alle nostre gare, sia per il numero di manifestazioni organizzate».

Un programma articolato con numerosi appuntamenti tra Campionati Nazionali, Interregionali, Provinciali di autocross, formula driver, inseguimento, fuoristrada, auto storiche. Bene anche la formazione, caratterizzata dai corsi per giudici e direttori e dalla Scuola di Fuoristrada. «Siamo andati bene in generale, riuscendo ad allargare alcune attività come il drifting, una specialità americana che da tempo sta cercando di espandersi in Europa e che finalmente portiamo nel nostro Paese. La partenza è stata buona, speriamo che continui così anche in futuro».

Riuscito in termini di partecipanti, tra le numerose gare organizzate, lo "Slalom dei Castelli Matildici - Primo Memorial Bolondi Paolo", un percorso che si è snodato da Ciano al Castello di Canossa, toccando alcune delle località più suggestive del nostro territorio. Successo anche per il Trofeo Unicef, articolato in quattordici competizioni, che si è concluso il 16 dicembre con le premiazioni nazionali e la consegna del ricavato all'Associazione Unicef. Molto buono è stato anche il riscontro delle gare su piste omologate in tutta Italia e anche nella provincia di Reggio Emilia: «la pista di Novellara, ormai attiva da circa dieci anni, sta funzionando

con ottimi risultati. Anche la Scuola di Fuoristrada che abbiamo qui a Reggio un impianto permanente unico in tutta l'Emilia per addestrare chi opera nel volontariato, nella Protezione Civile, nei Vigili del Fuoco e nella Croce Rossa sta andando bene».

L'Automobilismo regge, dunque, nonostante si siano sentite anche in questo settore le ripercussioni della recessione che sta attanagliando l'Italia. «Stiamo allestendo con le società il calendario delle attività 2013, ed effettivamente perderemo qualche gara, non solo a causa della crisi generale ma anche per le diatribe con l'Acì, di cui risentono piloti e organizzatori». Anche quest'anno, spiega Ponti, l'ingerenza dell'Automobile Club Italiano si è ripercossa sull'attività dei tesserati UISP, soprattutto nel caso di alcuni piloti con la doppia licenza UISP - Acì. Esiste anche un'eccessiva burocrazia nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per le gare e si soffre la carenza degli spazi necessari per divulgare le attività di Lega nel modo dovuto. Rispetto al Congresso, Ponti spiega: «la speranza è che porti una politica sportiva più marcata, in grado di far sentire la nostra voce anche in sede Coni, in modo da ribadire la nostra presenza e attività rispetto all'Acì». Per quanto riguarda l'attività invece Ponti sottolinea: «l'Associazione ha bisogno di rinnovamento, soprattutto rispetto alle discipline che proponiamo, in modo da dare nuova linfa anche a quelle discipline che oggi sono in difficoltà per la mancanza di sponsor o per la crisi generale. Di anno in anno, stiamo cercando di lanciare su scala nazionale nuove attività che facciano presa, come ad esempio il Kart, che rappresenta la via d'avvicinamento più sentita dai giovani al nostro settore, ovvero l'Automobilismo. Se si vuole crescere, occorre puntare sull'innovazione».



Partecipazione e promozione dello sport per tutti: una continuità valoriale che il **Coordinamento Pallacanestro UISP RE**, attraverso le parole del **responsabile Giovanni Beltrami**, chiede all'associazione a seguito del Congresso Provinciale.

Il 2012 è stato un anno intenso che ha visto gli amatori del basket impegnati su più fronti, a cominciare dal Campionato Provinciale: «la partecipazione al Campionato è stata anche quest'anno molto sentita e continuativa per quanto riguarda il numero degli iscritti - spiega Beltrami - Tra le squadre partecipanti, abbiamo registrato anche l'iscrizione per la prima volta del Novi, che ha deciso di giocare nonostante le difficoltà avute a causa del terremoto».

L'attività della Lega non si è fermata qui. Successo ha riscontrato anche la prima edizione del Torneo di Mini basket 2011/2012 "Un cesto di giochi", sul modello di trofeo realizzato da UISP Modena a livello regionale, organizzato in due categorie: da una parte gli scoiattoli (giocatori nati dal 2003 in poi), dall'altra gli aquilotti (2001/2003).

Molto positiva anche l'esperienza del Summer Basket, la tappa estiva del circuito nazionale di torneo a tre squadre, che ha visto due appuntamenti sul nostro territorio, a Casina e presso la palestra di via Salini a Reggio Emilia.

Un anno soddisfacente, dunque, con risultati che la Lega Basket intende perseguire anche nel 2013, dando spazio a quei settori oggi rimasti in secondo piano, come il basket femminile: «per quest'anno vogliamo impegnarci a far

rivivere il Campionato Regionale femminile di basket, fermo da due anni» sottolinea Beltrami.

«Come Lega Basket ci stiamo impegnando per permettere a tutti di giocare, cercando di tenere conto delle difficoltà delle squadre e di adattarci alle regole - conclude Beltrami - Anche nella definizione del Campionato, abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze delle varie squadre senza imporre nulla, ma prendendo le decisioni collegialmente. Siamo sportivi e quindi, senza dubbio, occorre certamente misurare la prestazione, ma soprattutto quello che vi gira intorno, ovvero la promozione della cultura di uno sport sano, basato sul rispetto dell'avversario e il fairplay».

Per il futuro, ha spiegato Beltrami, l'auspicio è che anche dopo il Congresso si prosegua sulla strada intrapresa, con il mantenimento dei valori della partecipazione e dell'inclusione, il reclutamento dei più giovani e di tutti quegli atleti che abbiano appeso le scarpe al chiodo. «Come Coordinamento siamo aperti all'ingresso di sportivi di tutte le età, purché condividano i valori essenziali dello sport per tutti».

AREA BENESSERE

OLTRE TREMILA ISCRITTI NEL 2012



È un bilancio positivo quello delineato, per il 2012, dall'**Area Benessere di UISP RE**: a parlarcene è la **presidente Mirella Loschi**. «Quest'anno si è

chiuso con un bilancio attivo e circa tremila iscritti, con una crescita piccola ma costante rispetto al 2011: soprattutto nel turismo sociale siamo andati molto bene».

Anche nel 2012, l'attività di Lega si è contraddistinta per la grande attenzione nella formulazione di una proposta motoria in grado di aiutare i tesserati a stare meglio in salute e a incrementare il proprio benessere. Tanta attività fisica, tra ginnastica dolce, yoga e acquagym, ma non solo: un grande successo è stato anche quello ottenuto dal settore Balli di Gruppo. «Abbiamo avuto, in quest'ultima attività, moltissime adesioni, ben oltre le duecento persone. Un riscontro più che positivo lo abbiamo ottenuto anche grazie alle attività mirate nelle palestre, e non parlo solo della ginnastica dolce, ma anche di quella adattata o personalizzata, incentrata sulla salute e il benessere». Un ambito importante, quest'ultimo, sviluppato in collaborazione con i medici dell'Ausl e dell'Ospedale: «i nostri insegnanti sono tutti molto preparati e competenti, in genere diplomati ISEF, molto professionalizzati e capaci di adattare l'esercizio motorio alle caratteristiche della persona».

Sport di qualità a prezzi contenuti: «Ci siamo impegnati per mantenere, soprattutto per il Turismo sociale, costi molto competitivi, anche perché non lavoriamo a scopo di lucro ma con finalità sociali». Un impegno che ha giovato al settore, come dimostrano i risultati in crescita costante: «Organizziamo soggiorni climatici sia al mare che in montagna, e termali in Italia e all'Estero. I nostri viaggi sono sempre seguiti da accompagnatori che, an-

che durante la vacanza, continuano a pianificare l'attività fisica: possiamo dire che si tratta di soggiorni basati sulla socialità e l'aggregazione, durante le quali si creano amicizie che non si sarebbero immaginate, che consentono anche a chi da solo non sarebbe mai partito, di godersi il soggiorno in piena tranquillità, senza preoccuparsi dei dettagli, ai quali invece pensiamo noi».

Ogni viaggio infatti è organizzato fin nei minimi dettagli, dalle iniziative all'ospitalità, per offrire agli iscritti il posto migliore al prezzo migliore, in risposta alle singole esigenze. «La nostra politica è offrire il rapporto qualità/prezzo più vantaggioso, anche perché non abbiamo un tornaconto commerciale come le altre agenzie viaggi. La maggior parte delle persone che lavorano per la Lega Benessere lo fa a livello di volontariato. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che si impegnano senza contare le ore, con passione e voglia di dare agli altri: un atteggiamento che piace anche ai nostri iscritti, come testimoniano i continui riscontri di affetto, stima e amicizia».

Socialità e coesione: queste sono le due caratteristiche di una Lega che continua a lavorare per offrire ai tesserati divertimento e aggregazione a prezzi bassissimi. «Per il futuro non ci dispiacerebbe "arruolare" anche persone più giovani, magari incentivando la partecipazione e lo scambio con gli iscritti alle altre leghe: proprio per questo, abbiamo cercato di inserire tra le nostre proposte anche iniziative un po' più adeguate ai giovani. Con la Lega Montagna, ad esempio, abbiamo già in atto una collaborazione in vista della Settimana Bianca: ci auguriamo che la sinergia tra queste due leghe sia d'auspicio per il prossimo anno».

LEGA CALCIO

UN SETTORE IN MOVIMENTO



Una Lega in movimento. C'è grande fermento nel **calcio UISP RE**, una realtà in continua espansione: a tirare le somme dell'anno appena trascorso è **Silvio Nasi, presidente di Lega**.

«Il nostro settore conta, su tutto il territorio della provincia di Reggio Emilia, circa 4 mila tesserati e una novantina di squadre, tra quelle del calcio a 11 e quelle del calcio a 5. A questi si aggiungono la professionalità e l'esperienza dei nostri arbitri e degli osservatori speciali». Livelli più che ottimali, mantenuti nonostante il lieve calo nel numero delle squadre, registrato nel 2012.

Numerose sono state anche quest'anno le attività organizzate a cominciare dai campionati, e in particolare da quello di calcio a 5, che ha riscosso un grande successo, confermandosi una certezza nel panorama del calcio dilettantistico. Molto positivo anche il bilancio delle competizioni estive, organizzate in tutta la provincia, come ad esempio il Mundialito, torneo di calcio a 11 che ha coinvolto quest'estate i giocatori nei mesi di pausa dalla tradizionale attività.

«Abbiamo ripristinato tutte le Coppe di Lega sia a 5 che a 11, così come le rappresentative a livello regionale: stiamo inoltre lavorando per attivare, anche a Reggio Emilia, il calcio a 7, al momento non presente. L'obiettivo per il futuro prossimo è di concludere l'organizzazione di un torneo che organizzeremo presumibilmente nelle Terre Matildiche, che prelude all'avvio di un vero e proprio campionato per la prossima stagione calcistica». L'interconnessione tra le leghe

calcio di Reggio Emilia, Modena e Parma inoltre sarà uno dei veicoli attraverso cui passerà il rilancio delle giovanili: «La collaborazione tra le sedi interprovinciali sarà molto importante in vista della promozione dell'attività e rappresenta uno dei punti sui quali insisteremo».

Sempre in un'ottica di promozione, rientra anche l'organizzazione di gare e attività nuove tra le quali, durante le vacanze di Natale, il Dragon Goal, il divertente calcetto a 3 giocato all'interno di una "gabbia" 8x16 m.

Un altro settore che vedrà l'impegno della Lega Calcio sarà quello degli arbitri, «una categoria talvolta bistrattata che deve essere rivitalizzata: stiamo ricompattando il gruppo cercando di creare anche iniziative per appoggiarli, rafforzando la presenza di osservatori che li correggano e organizzando corsi di formazione ad hoc».

Calcio ma non solo: quest'anno la Lega è stata attiva anche nella solidarietà raccogliendo, in occasione delle finali per le quattro categorie al Mirabello, fondi che sono stati destinati al Comune di Reggolo, per dare un piccolo ma significativo contributo alla ricostruzione post terremoto. In un discorso più ampio di attenzione al sociale, all'integrazione e all'infanzia, rientra invece la partecipazione alla "Prima Coppa di Carnevale", dedicata ai portatori di handicap, e l'organizzazione della Scuola Calcio per i bambini di Via Turri, in collaborazione con Reggiana Calcio a 5.

«Vogliamo far ripartire l'attività di Lega, dandogli nuovo slancio e offrendo novità e idee - conclude Nasi - ci stiamo mettendo molto impegno e siamo sicuri che i nostri sforzi saranno ricompensati».

CICLISMO UISP

CONFERME E OBIETTIVI FUTURI



Un anno molto positivo. A tirare le somme del 2012 è **Gilberto Fornaciari, presidente della Lega**

Ciclismo riconfermato nel pre-congresso di Lega dello scorso 24 settembre.

«Quest'anno abbiamo registrato circa 2.300 tesserati, 190 in più rispetto al 2011, e questo risultato non può che lasciarci molto soddisfatti. L'obiettivo, per il 2013, è non soltanto quello di raggiungere questo numero ma addirittura di superarlo».

Di sicuro il 2012 è stato un anno ricco d'iniziative: 13 ciclo-raduni, 6 gare amatoriali su strada, 7 gare e 2 ciclo-raduni di Mtb, una competizione di ciclocross. Spazio è stato dato anche ai ciclisti più giovani, grazie alle otto manifestazioni organizzate dalla società "New Motor Bike" nella provincia di Reggio Emilia, suddivise sui diversi comuni, dedicati ai bambini da 6 a 11 anni, per insegnare loro l'importanza della bicicletta e le regole del ciclismo. Sempre la New Motor Bike ha organizzato, nel mese di settembre, il Campionato Regionale di Cronoscalata UISP, che ha raggiunto l'ambizioso numero di 110 partecipanti, «un traguardo davvero non da poco» spiega Fornaciari.

Tanto sport ma anche solidarietà: «all'indomani del sisma di maggio/giugno abbiamo organizzato, nell'ambito del 35° Trofeo della Resistenza, il "Cicloraduno dell'UISP" che si svolge in concomitanza con la Fiera di Sesso, dove abbiamo raccolto 1.000 euro per i terremotati, corrispondenti all'incasso delle iscrizioni, cui si sono aggiunti altri 500 euro devoluti dalla società organizzatrice, la Cicli Campioli. Anche la New Motor Bike di Scandiano ha

raccolto fondi, circa 5 mila euro, devoluti alle persone colpite dal sisma».

«In attesa delle nuove competizioni - conclude Fornaciari - per il 2013 ci auguriamo di mantenere il numero di manifestazioni che abbiamo svolto nel 2012, nonostante la situazione economica non sia delle migliori e si faccia più fatica a mantenere tutte le iniziative. Noi ci crediamo e vogliamo lavorare per mantenere i buoni risultati raggiunti».



AREA DISCIPLINE ORIENTALI

I REGGIANI SEMPRE PIÙ INTERESSATI ALLE ATTIVITÀ DELL'EST ASIATICO

Discipline orientali: gli sportivi reggiani si dimostrano sempre più interessati alle attività provenienti dall'est asiatico. Lo dimostra il numero dei tesserati UISP Reggio Emilia per il 2012, come ha sottolineato **Carla Gallusi, membro del Direttivo provinciale e responsabile regionale uscente del settore judo**: «nell'anno appena terminato, sul territorio abbiamo raggiunto la soglia di circa 3 mila iscritti, suddivisi nelle diverse discipline. La nostra è un'Area che riconosce e "gestisce" ben 24 delle discipline ritenute oggi tra quelle più praticate nel mondo del variegato popolo "Marziale" e delle Discipline Olistiche: tra queste, seppur con numeri diversi, nel nostro Comitato ne sono presenti 14, una bella realtà. Un'Area complessa da gestire, dato proprio quello che noi crediamo essere un grande valore: la sua multiculturalità e le diverse, svariate modalità organizzative originarie».

Ai vertici di questa ipotetica classifica c'è una delle più vocate discipline del benessere e del Bio-naturale: lo Yoga, una disciplina espressa dalle mille e mille caratterizzazioni tecniche e filosofiche di cui è permeata, che la rendono difficile da strutturare in base al nostro "modello formativo", diversamente da come sono invece il Judo, il Karate e l'Aikido che seguono a ruota. Quasi con gli stessi numeri, la disciplina che "fondò" la Lega Arti Marziali UISP a Reggio... il Judo. «Sport, Disciplina Marziale ma non solo, dove

ben impartito e praticato, è un metodo educativo e formativo, il Judo incarna il concetto a noi tanto caro: Sport per Tutti... nessuno escluso». Da citare il Karate e l'Aikido, che si confermano realtà consolidate per il dinamismo e l'attenta programmazione delle attività rivolte al territorio, capaci di essere "positivo esempio" e di buon auspicio, per le discipline che, da minor tempo rispetto a quelle citate, hanno deciso di "percorrere" la propria strada nella nostra Associazione quali il Taekwondo, il Kung fu e le altre discipline olistiche.

«Siamo cresciuti nei numeri, ma soprattutto siamo diventati un importante riferimento per quanti intendono dare forza a un "progetto distintivo" del proprio posizionamento e ruolo, nel caleidoscopio dell'attività sportiva di base. Certo, abbiamo lavorato ma non eravamo soli».

«Grandi elaborazioni e input ci sono giunti dall'Area Nazionale che, avendo posto la formazione al centro di ogni sua priorità, nel corso degli anni si è andata sempre più rafforzando, raggiungendo, in alcuni settori, una rappresentatività importante, alta, qualificata e riconosciuta dalle istituzioni di riferimento: questo grazie anche a tecnici e a dirigenti reggiani che, con le loro esperienze e saperi, accumulati nella costanza "del fare" propria della pratica attiva e maturati nello studio disciplinare, hanno saputo mettere a disposizione una ricchezza

d'animo nutrita dalla passione, nella convinta appartenenza ai valori simbolici di UISP. Queste donne e questi uomini hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dei rispettivi settori di riferimento, inconsapevoli precursori nonché costruttori del nostro migliore presente. Un esempio tra molti, due frammenti di storia della Lega Arti Marziali prima e A.d.o poi, che detengono ancora i più alti gradi da sempre assegnati nell'Area Discipline Orientali; a questi due unici insegnanti, Otello Bisi, prematuramente scomparso, ed Ermanno Toni, maestri di judo di Reggio Emilia, è stato conferito il grado di Ottavo Dan, che viene assegnato non solo per le qualità tecniche, ma soprattutto per il contributo dato per l'affermazione dei valori associativi, per lo sviluppo delle metodologie disciplinari, per la ricerca delle opportunità da porre nella disponibilità delle future generazioni del territorio» spiega Gallusi.

«Dobbiamo esserne fieri. E lo siamo. Quelle figure, quella generazione a cui guardavano (quelle del domani) sono già oggi, nelle diverse realtà di Reggio Emilia e nel territorio della provincia, l'espressione della loro continuità. Ma attenzione anche ai falsi modelli, frutto delle mode e dei media: qui dovrà stare ancora una volta la forza della nostra scelta educativa».

L'impegno profuso nella pianificazione dell'attività, svolta nel 2012 sul territorio reggiano, è stata di assolu-

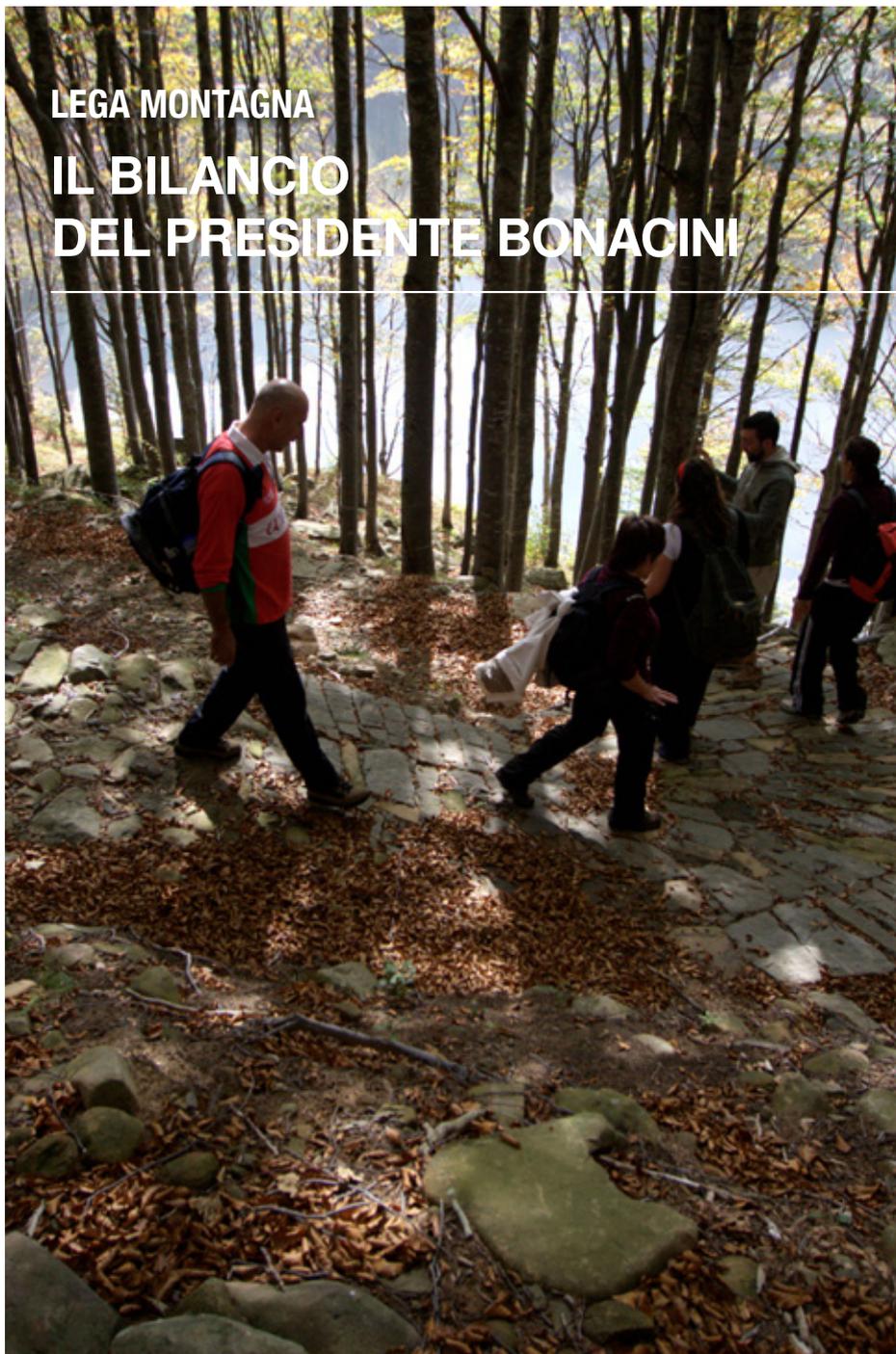
to spessore per qualità percepita, diversità di genere e varietà. «Abbiamo partecipato, e in alcuni casi siamo stati chiamati a organizzare, numerose manifestazioni a carattere nazionale, come gli appuntamenti dedicati alla disabilità promossi dall'Area delle Discipline Orientali insieme alla FIJLKAM (Federazione di nostro riferimento), le iniziative legate ai settori giovanili, gli stage tecnici, i trofei, i memorial e i grand prix».

Le Società attive nella nostra provincia non si sono risparmiate e ancora una volta sono state in prima linea esprimendo, con la loro partecipazione e il loro volontario contributo di lavoro, una forte e convinta condivisione d'intenti. A Montecchio Emilia, con il prezioso contributo della Polisportiva l'Arena, è stata accolta e organizzata l'edizione 2012 di Giocagin; una kermesse di due giorni, nel corso della quale bambine e bambini, "appartenenti" alle diverse società sportive, si sono esibiti in performance di arti marziali.

«Ma noi siamo altro, siamo quelli che all'attività giovanile dedicano l'impegno più forte e l'attenzione più grande. Dalla formazione tecnica a quella dei quadri tecnici, all'assistenza nelle collaborazioni intraprese dalle diverse società con il Coni e gli altri soggetti istituzionali, per portare la pratica delle Discipline Orientali nelle scuole, in modo da proporre un modello educativo basato sui paradigmi e i valori del

rispetto, della collaborazione, dell'etica e dell'amicizia, senza comunque regredire dai temi che dal lavoro sul disagio giovanile spaziano, con coerenza e conoscenza, nell'ambito della disabilità nelle sue diverse espressioni».

«Molto è stato fatto e molto ancora dobbiamo e possiamo fare. Ciò nonostante, possiamo serenamente affermare che Reggio Emilia ricopre un importante ruolo derivatogli dalla credibilità e dal valore acquisito da dirigenti e tecnici (con particolare riferimento ai settori judo e karate), che contribuiscono con ancora maggior forza a tracciare le linee distintive dei presidi operativi sul territorio che afferiscono all'Area delle Discipline Orientali – conclude Gallusi - Nel complesso, il 2012 è stato come sempre un anno molto attivo, dove le iniziative promosse dai diversi settori sono state caratterizzate, se non tutte comunque la maggior parte, dalla solidarietà dedicata alle vittime del terremoto. Un fermento complessivo, che si è manifestato dalle singole iniziative alla collaborazione di alcune aziende, privati cittadini e volontari UISP, che si sono attivati per una raccolta fondi a favore di una società di Judo di Reggio Emilia per l'acquisto di un nuovo tatami, che consentisse di far ricominciare l'attività, così come si è espresso nella partecipazione a tutte le iniziative regionali che prevedevano un contributo alla raccolta fondi».



Uno sport impegnativo ma sano, educativo e senza età. Il 2012 ha rappresentato per la **Legga Montagna** una riconferma dei risultati più che positivi, raggiunti negli anni scorsi. «Il tesseramento si è mantenuto costante nei numeri, e anzi in leggero aumento rispetto al 2011» spiega **Loris Bonacini, neo Presidente di Lega**. Escursionismo ma non solo: anche quest'anno l'attività della Lega si è diversificata, allargandosi anche alla bicicletta, al trekking, alle camminate, al nordic walking, alle arrampicate e alle settimane bianche sugli sci. Tanti i luoghi toccati durante le iniziative, non soltanto nella provincia di Reggio Emilia ma anche in numerose altre regioni, come la Valle d'Aosta, il Piemonte e il Trentino, prevalentemente in luoghi lontani dai percorsi più tradizionali e battuti. «Ci siamo dati da fare per fare conoscere la montagna e i vari ambienti montani, lacustri, marini e fluviali del nostro territorio. Una bella attività è rappresentata dalle passeggiate lungo le piste ciclabili, un qualcosa di diverso rispetto al classico trekking, che però ha avuto un bel seguito, soprattutto tra i giovani». Molto bene anche il bilancio delle vie ferrate, un settore che consente di avvicinare gli amatori più giovani alla montagna: durante l'anno le iscrizioni hanno raggiunto un buon livello, circa una cinquantina di persone.

«Una serie d'iniziative che abbiamo organizzato con molto piacere e che ha visto una buona partecipazione è stata quella delle passeggiate e delle escursioni legate alla solidarietà, grazie alle quali siamo riusciti a raccogliere fondi da destinare

ai malati di sclerosi multipla, nonché ad acquistare tre computer da destinare alla scuola media terremotata di Concordia sul Secchia».

«Nel 2013 continueremo a lavorare mantenendo un'attenzione molto forte all'aspetto sociale della nostra disciplina - sottolinea Bonacini - In quest'ottica rientra anche la volontà di impegnarsi per un maggiore coordinamento esterno con le altre leghe vicine, in modo da poter organizzare le iniziative a un costo minore per i soci. «Un obiettivo sarà anche quest'anno quello di avvicinare i giovani alla montagna, anche se non tutti sono propensi ad alzarsi alle sei della domenica mattina per venire a fare le escursioni» conclude il Presidente «e attivare nuovi corsi, come quello di primo intervento, che senza dubbio potrebbe essere molto utile ai nostri soci».



MOTOCICLISMO UISP

UN SETTORE IN BUONA SALUTE

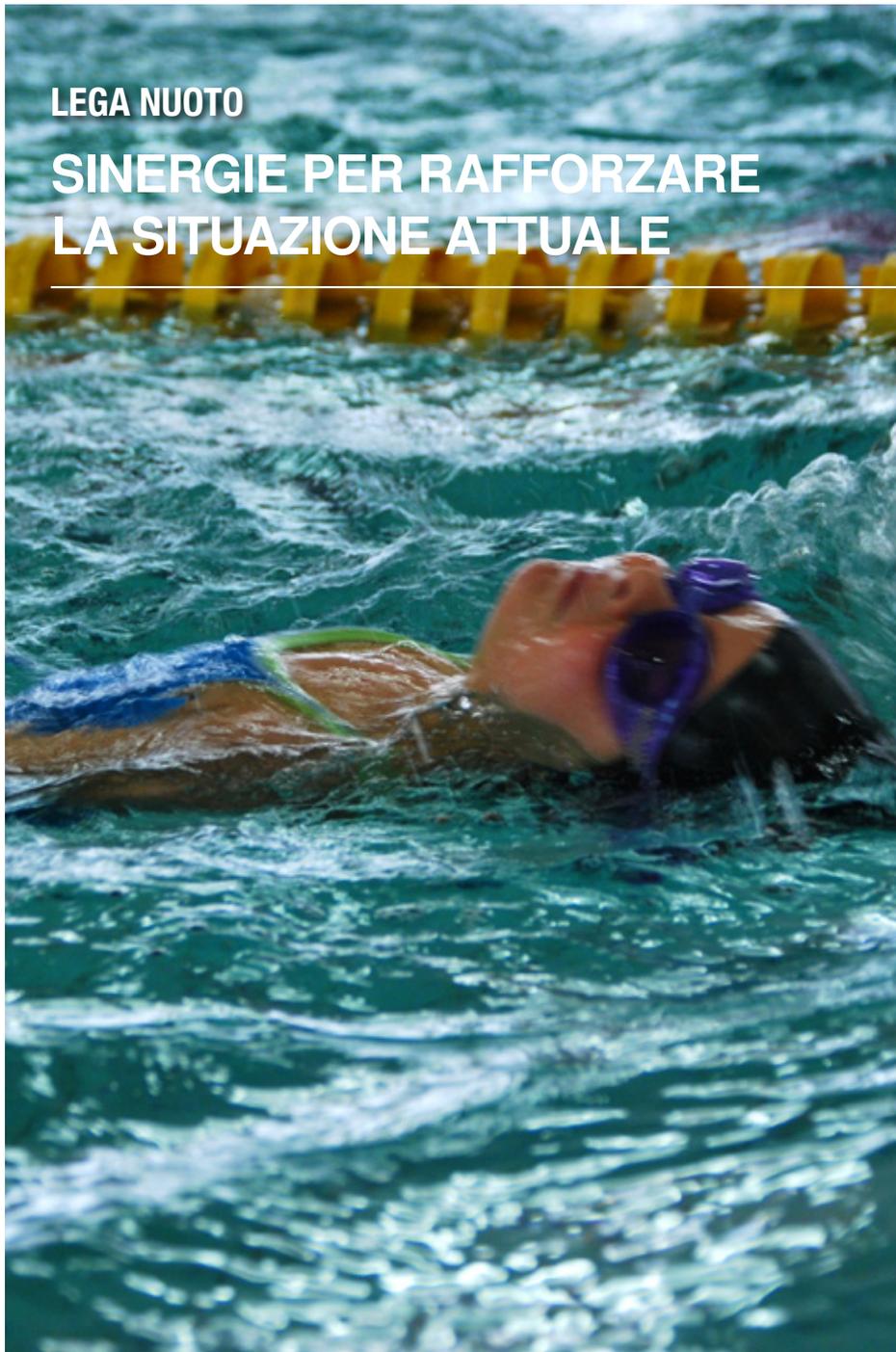
Bene, nonostante la crisi. **La Lega Motociclismo UISP Reggio** si riconferma un settore in fermento a livello provinciale e regionale: la sede reggiana coincide, infatti, anche con quella del Coordinamento Emiliano - Romagnolo. A raccontare l'attività 2012 è **Graziano Ricci, Presidente di Lega** riconfermato all'ultimo Congresso per i prossimi quattro anni. «Quest'anno siamo andati bene, nonostante sia stato registrato un leggero calo nel numero degli iscritti per colpa della crisi che indirettamente ha toccato il nostro settore, a causa dell'aumento del costo dei carburanti. Il bilancio si è chiuso in attivo. Credo che questo elemento dimostri che funzioniamo».

Una diminuzione negli iscritti non significativa, che non ha toccato le gare organizzate dalla Lega, a cominciare dal Campionato Regionale che si è svolto su venti prove, o dal Trofeo Prosciutti, che si è concluso a Faenza a fine ottobre, nel celebre Crossodromo Monte Coralli. «Il Trofeo dei Prosciutti è stato fonte di una grande soddisfazione, anche perché siamo riusciti a portare i nostri piloti amatori all'interno di una struttura prestigiosa e cara agli amanti del motociclismo come quella di Faenza, dove peraltro appena un mese prima si era tenuta una tappa del Motomondiale. Una cosa che di certo non capita tutti i giorni. È andato molto bene anche il Campionato Interregionale, che ha visto la partecipazione di tantissime persone e oltre mille piloti provenienti dalle regioni confinanti» spiega Ricci.

Molto forte, a livello dell'attività di Lega, anche la formazione in merito alla sicurezza stradale. «Abbiamo organizzato due

corsi di educazione stradale con i ragazzi delle medie. Per noi è molto importante il lavoro che facciamo con i tecnici nelle scuole e l'obiettivo ottimale sarebbe riuscire a organizzare questi incontri almeno una volta al mese».

«In sede di Congresso, invece, ci piacerebbe che fossero avanzate proposte da un punto di vista delle norme e del rapporto con le istituzioni. Negli anni passati abbiamo sempre svolto la nostra attività all'interno d'impianti collaudati, nel pieno rispetto delle norme e dei livelli di rumore previsti, e soprattutto della sicurezza. Però vorremmo ricordare che il motociclismo non è solo quello che si pratica nei circuiti, ma anche nelle piste fuoristrada: proprio in quest'ultimo caso diventa fondamentale risolvere la questione permessi. A livello provinciale e regionale sono stati fatti incontri in questo senso, e continueremo a lavorare per fare in modo che anche a livello di fuoristrada si arrivi a circuiti regolamentati».



LEGA NUOTO

SINERGIE PER RAFFORZARE LA SITUAZIONE ATTUALE

Circa 8.700 iscritti tra Reggio Emilia e Parma. La **Lega Nuoto di Reggio Emilia** chiude un 2012 piuttosto positivo, segnato da un vivace fermento. A raccontare le iniziative dell'anno appena trascorso è **Elisa Tondelli, responsabile della Lega**. «Il 2012 è stato segnato dall'avvio di una collaborazione fattiva con la Lega Nuoto Parma. Già dal 2011, alcune società parmensi hanno iniziato a gareggiare nei nostri impianti reggiani; da quest'anno la collaborazione è diventata "ufficiale"». Nonostante qualche defezione, il numero degli iscritti è rimasto costante: per l'attività agonistica, ad esempio, tra Reggio e Parma, il numero dei tesserati si aggira tra i 500 e i 600. Bene anche il dato delle società affiliate: nonostante la crisi e la chiusura di alcune tra le più piccole, il numero è rimasto nella media.

Anche quest'anno i risultati regionali UISP di Nuoto come la Combinata degli Stili, il Trofeo delle Staffette, i Campionati Provinciali, che ogni anno raccolgono diverse centinaia di ragazzi, dai 6 ai 18 anni. Molto bene anche l'attività formativa: «quest'anno abbiamo aperto la Scuola nuoto, dedicata soprattutto alla fascia di sportivi più giovani e, da gennaio, partirà l'attività master locale. Molto importante anche l'attività di formazione rivolta agli operatori, come i corsi di aggiornamento per gli istruttori, cui hanno partecipato circa un centinaio di persone. Durante il mese di gennaio partirà il nuovo corso per il conseguimento del brevetto d'istruttore: il numero di richieste è già molto buono, speriamo che aumenti ancora».

Per il futuro, la strada è quella di continua-

re a lavorare per mantenere i risultati raggiunti e coinvolgere nuovi sportivi. «Uno dei problemi che abbiamo riscontrato e iniziato ad affrontare, sta in una certa lontananza passata di UISP su Parma, dove esisteva un'effettiva mancanza rispetto al lavoro di una lega strutturata. Stiamo lavorando per superare questi limiti».

Un altro problema, sul quale la Lega Nuoto ha intenzione di insistere, è la questione strutture. «Una delle grandi difficoltà che dobbiamo affrontare è quella riguardante il costo degli impianti: le piscine regolamentari per le competizioni sono poche nonché carissime. Questo condiziona sicuramente la nostra attività e influisce sul livello della partecipazione. Ci piacerebbe che nel futuro prossimo ci si interessasse maggiormente dell'impiantistica, facendo in modo che la sua realizzazione tenesse conto delle necessità regolamentari obbligatorie per l'organizzazione di manifestazioni sportive».

COORDINAMENTO PALLAVOLO

VOGLIA DI CRESCERE



Il 2012 è stato un anno di riconferma per la **pallavolo reggiana targata UISP**. A tirare le somme è il **coordinatore provinciale Daniele Olivi**. «Rispetto al 2011 abbiamo mantenuto costante il numero dei tesserati, mentre siamo riusciti ad aumentare le squadre di 1 unità».

Anche quest'anno l'attività è stata suddivisa in due filoni: uno legato al volley agonistico, sia maschile che femminile, con 11 squadre di adulti, da dicembre a giugno; l'altro agli amatori. C'è stato poi il Minivolley, quattro contro quattro, dedicato ai bambini dai 10 ai 12 anni. «Un'attività promozionale molto importante che consente alle società di fare avvicinare i più giovani a questo sport» sottolinea Olivi. Al campionato di Super MiniVolley, che quest'anno si è svolto da gennaio a maggio, hanno partecipato 8 società per un totale di 70 bimbi coinvolti.

Un momento importante, che ha visto il Coordinamento Pallavolo molto attivo, è stato quello della collaborazione con il corrispettivo gruppo dirigente modenese, finalizzato all'organizzazione di una serie d'iniziative destinate alla raccolta fondi pro-terremoto, tuttora in corso.

Per il 2013 anche il Coordinamento Pallavolo afferma la volontà di mantenere costanti i risultati ottenuti nell'anno appena trascorso, ma non solo. «Nei mesi a venire vorremmo provare a potenziare il settore, strutturandolo come una vera e propria lega, non tanto da un punto di vista "politico" quanto organizzativo: al mo-

mento, infatti, la nostra attività è proposta e gestita in maniera del tutto volontaristica, sia dal punto di vista della struttura che degli arbitri. Il coinvolgimento delle società è molto attivo ma non ci dispiacerebbe arrivare a una strutturazione più "istituzionale».

LEGA PATTINAGGIO



CONSOLIDATO IL NUMERO DEGLI ISCRITTI

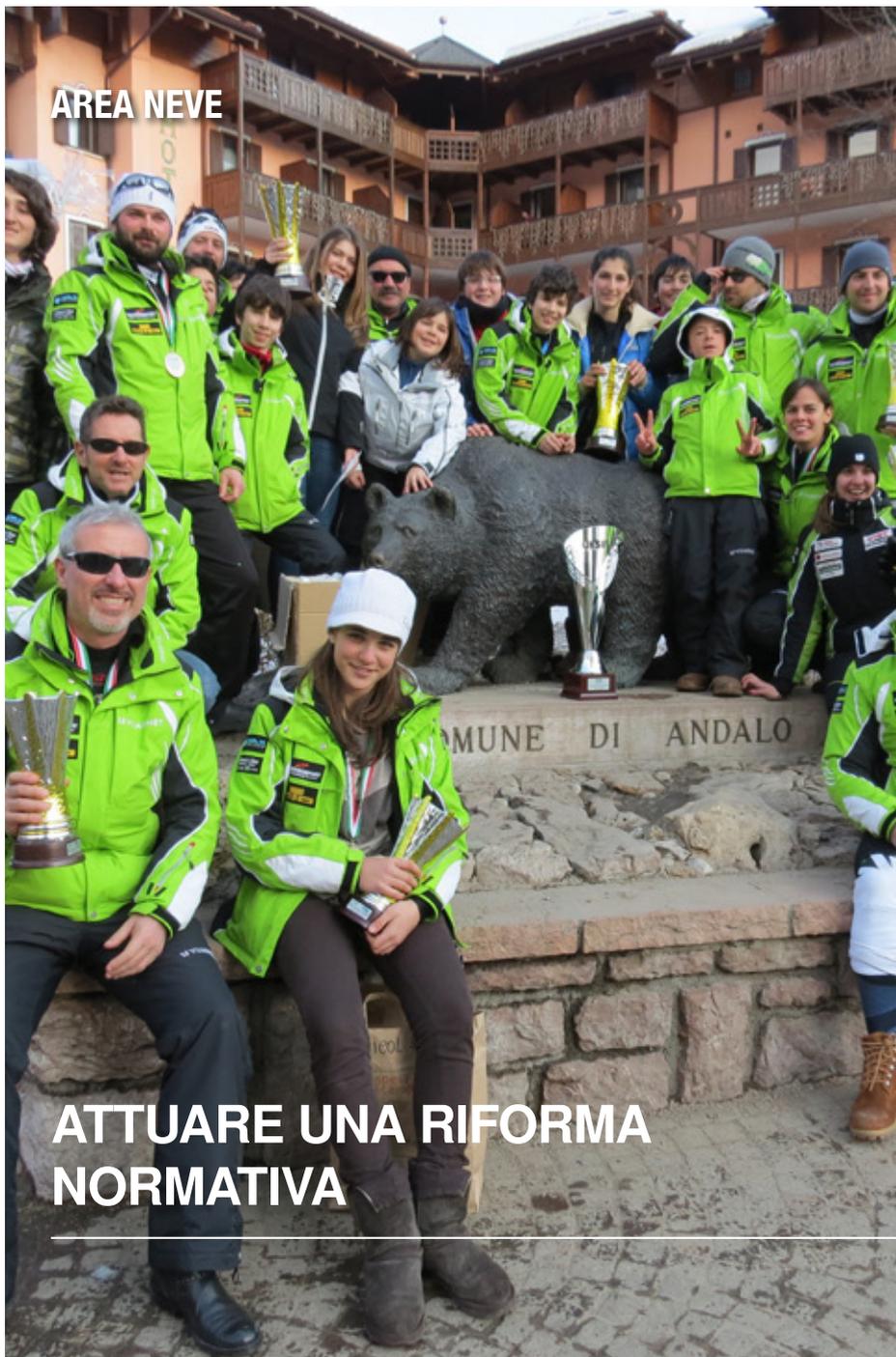
Si chiude a 924 tesserati il bilancio 2012 della **Lega Pattinaggio**. A tirare le somme è **Egidio Pinetti, Presidente di Lega**. «Anche nel 2012, il numero degli sportivi che hanno scelto la nostra disciplina è rimasto costante: siamo uno sport minore ma continuiamo ad avere un buon numero di tesserati». Quasi mille iscritti per una decina di società, sparse su tutto il territorio provinciale tra Reggio Emilia, Montecchio, Correggio, Bagnolo, Santa Vittoria, Gualtieri, Vezzano sul Crostolo e Cadelbosco di Sopra.

Terza per numero d'iscritti in Emilia Romagna, la Lega Pattinaggio anche quest'anno si è contraddistinta per una grande partecipazione di giovani sportivi che hanno deciso di indossare i pattini e cimentarsi con uno sport divertente, ma che richiede grande dedizione e sacrifici. «Come attività abbiamo organizzato il Trofeo d'Inverno, dedicato ai piccoli principianti, in avvicinamento a questo sport, con il fine promozionale di far conoscere loro la disciplina.

A febbraio si sono tenute, invece, le gare per il Campionato Provinciale». Un appuntamento molto importante è stato, a fine febbraio, quello organizzato in occasione del Giocagin, la manifestazione dedicata ad atleti di tutte le età, pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà.

«Abbiamo riscontrato una continuità positiva nel numero degli iscritti, con un ricambio continuo tra i più giovani, che variano attività sportiva con più facilità.

Uno dei problemi che invece dobbiamo affrontare ormai da anni, purtroppo, è quello della carenza degli impianti, non tanto delle palestre per i corsi di avviamento quanto per l'attività agonistica. Al momento, con un fondo 20 per 40, abbiamo solo il Palahockey Fanticini».



AREA NEVE

ATTUARE UNA RIFORMA
NORMATIVA

Area Neve, tempo di bilanci: a tracciarli è **Roberto Veroni, responsabile del settore di UISP RE**. «I tesserati sono in forte calo, soprattutto a causa della nuova normativa che impedisce alle società fuori regione di affidarsi alle province limitrofe. Nel 2012 abbiamo perso tre società che, da sole, contavano circa 600 soci: l'auspicio è che questa normativa sia eliminata al più presto. A livello di società, le più grandi hanno tenuto e, anzi, alcune sono addirittura cresciute. Le più piccole, invece, hanno fatto molta più fatica a sostenere attività, essendo calato il numero degli iscritti».

Tra le attività organizzate nel 2012, a farla da padrone sono stati i settori turistico e formativo, grazie ai centri di avviamento allo sci (base, avanzato, agonistico), alle attività rivolte alle scuole e, in maniera purtroppo residuale, ai portatori di handicap, in particolare ai non vedenti. Di rilievo, ha sottolineato Veroni, il successo della società Maicolskiteam, che ha vinto i Campionati Italiani Nazionali, cosa che non succedeva da oltre dieci anni.

«Per quanto riguarda le convenzioni, da quest'anno ne abbiamo attivate due: una a carattere regionale, con sconti molto elevati in cinque comprensori del Trentino Alto Adige, e un'altra a livello nazionale con sconti meno elevati, sia sull'Appennino Settentrionale e Centrale, sia sulle Alpi lombarde».

Il limite più consistente all'attività, ha proseguito Veroni, è stato rappresentato dalla questione della copertura assicurativa. «Le nostre assicurazioni coprono la responsabilità civile verso terzi degli iscritti esclusivamente quando svolgono l'attività all'interno della società sportiva: chi la svolge a livello individuale, invece, non è coperto. Questo crea un grande problema con i soci individuali UISP che s'iscrivono al Comitato e che non hanno una copertura assicurativa pur pagandola». Occorre uno strumento più efficace, in grado di coprire in maniera totale e uguale tutti i tesserati, come

ad esempio un'assicurazione ad hoc, più costosa ma sicuramente più utile per gli iscritti. «Di certo non l'assicurazione integrata, che ha molti rischi, un costo e una franchigia troppo elevati sugli infortuni e non rappresenta uno strumento efficace». Rimane anche aperto il tema degli operatori sportivi volontari dell'Area Neve, essendo rimasto irrisolto il problema del loro inquadramento a livello normativo: «Pur svolgendo un'attività gratuita a favore degli associati, allo stato attuale, possono essere perseguiti come abusivi con anche problemi di natura penale».

Lavorare sul livello normativo e far crescere il numero degli iscritti: sono questi alcuni degli obiettivi che l'Area Neve si pone per il futuro. «C'è un grande spazio di crescita, dovuto anche al fatto che la Federazione non ha più copertura assicurativa sulle tessere base e quindi anche la tessera UISP, anche qualora diventasse più costosa, sarebbe assolutamente competitiva rispetto alle altre formule proposte. Dobbiamo sviluppare, o meglio ritornare a sviluppare, l'attività diretta del comitato per sopperire al calo delle attività svolte direttamente dalle società sportive, che non ce la fanno più. L'Area Neve provinciale deve essere uno strumento di supporto alle società sportive mono-disciplinari».

Una nota positiva, su cui l'Area Neve punta, è invece la nomina di un reggiano al coordinamento regionale. «Quest'anno si è riformata la lega a livello regionale e il nuovo presidente è Lorenzo Rapaggi di Reggio Emilia. Si spera che questo possa portare un supporto maggiore, anche a livello regionale, all'attività programmata e coordinata».

Per quanto invece riguarda il confronto con l'Area Neve Nazionale, conclude Veroni, «rimaniamo in una posizione fortemente critica sulle attività troppo incentrate sulla manifestazione "Neve UISP" e molto poco su tutte le altre attività dell'area nazionale».

